

Verbale del CPP del 28.09.15

Assenti Monica e Riccardo

Don Valerio introduce con un momento di preghiera e riflessione sul Vangelo di Luca .

1. Aggiornamento lavoro commissioni:

Commissione Catechesi: hanno lavorato su come impostare la formazione catechistica dei ragazzi con una particolare attenzione alla crescita spirituale dei genitori: far loro riprendere la consapevolezza che i primi coinvolti nella crescita dei figli sono loro, questo cammino deve essere vissuto assieme da tutta la famiglia.

Una maggiore attenzione deve essere rivolta a chi inizia il percorso di catechesi, ma potrebbe essere opportuno organizzare anche incontri con i genitori degli altri gruppi.

Nei prossimi incontri lavoreranno su come realizzare quanto proposto.

Luano delinea come si iscrive la catechesi dei ragazzi partendo dagli adulti: propone come prioritaria la catechesi degli adulti che deve iniziare da quest'anno, strutturandola in questo modo:

Gli adulti devono affrontare il rapporto tra la Fede, o meglio la Teologia, nei confronti del mondo, rifacendosi alla Gaudium et Spes.

Gli incontri potrebbero essere strutturati:

- Politica e Teologia
- Lavoro e Teologia
- Famiglia e Teologia
- Cultura e Teologia
- Ecumene e Teologia
- Segni dei tempi e Teologia
- Tempo libero e Teologia

Tutti devono fare teologia affrontando la centralità di Dio, dell'Amore e del Regno di Dio, perché i laici cristiani vivono questi aspetti alla luce della teologia.

Propone incontri ogni 15 giorni, coinvolgendo figure significative che li possano animare e che possano far scaturire domande su cui confrontarci successivamente con teologi.

Laura esprime l'accordo con la proposta di Luano e si anticipa il dibattito.

Giulio ritiene valida la proposta, che può dare un contributo significativo. E' necessario scovare talenti utili a portare avanti il progetto.

Dino : è opportuno prevedere uno sviluppo temporale più lungo per favorire una partecipazione più interessata.

Valerio: non tutti gli argomenti possono interessare allo stesso modo, per cui dovremo scegliere i più stimolanti

Luano: serviranno animatori con competenze diverse.

Mauro: Il progetto è bello ma ha dei dubbi sulla metodologia: oggi l'unico modo per incontrare le persone significative è contare su ruoli che già abbiamo a disposizione.

Nessuno sa cosa la gente viene a fare in Chiesa, però viene; bisogna dare alle persone la possibilità di approfondire la propria fede, proponendo "persone significative", non riusciamo a coinvolgere le persone che vengono alla Messa su temi significativi, non sfruttiamo questo dono dello Spirito Santo: non sappiamo parlare a queste persone, ci sfugge di mano l'occasione fermandoci al rito. Cosa ricevono dall'incontro con la Comunità, quali provocazioni e risposte hanno per affrontare la settimana?

Facciamo incontri a tema o sfruttiamo la Parola di Dio per presentare questi incontri?

Fulvio sente bella e vera la proposta di Luano, il CP deve solo decidere se vogliamo partire seriamente con la catechesi degli adulti, poi la commissione elaborerà come concretizzarla tecnicamente e portare poi il progetto in CP per l'approvazione.

Chiara: la proposta di Luano è compatibile con quanto dice Mauro, potremmo utilizzare la Messa per fare una proposta da sviluppare al momento ( subito prima o dopo)

Valerio: nell'incontro che ha avuto con i genitori ha espresso la speranza di poter dare una mano ai genitori per scoprire il loro ruolo.

Il CP si esprime favorevolmente sull'impostazione di Luano invitando la Commissione a lavorarci sopra.

Commissione Liturgia:

nel primo incontro è stato ritenuto opportuno ripartire e curare ciò che già è in atto: garantire i servizi essenziali a tutte le Messe almeno festive, individuando alcune persone di riferimento, normalmente presenti, per coordinare i servizi essenziali: distribuzione foglietti e libretti, organizzare e guidare i canti, le letture e le offerte.

E' importante rendere i fedeli più maturi e consapevoli della loro partecipazione.

Commissione Partecipazione:

E' stato rielaborato il questionario già approvato, che verrà proposto durante il periodo della Benedizione delle Famiglie.

Si cercherà di raccogliere adesioni e risposte soprattutto da chi non frequenta o frequenta con minore assiduità.

I lavori continueranno sia sugli aspetti organizzativi che sui contenuti ed i modi del questionario.

Anna propone di raccogliere preventivamente indirizzi e-mail dei parrocchiani, per una più capillare e diversificata distribuzione.

Roberto chiarisce le difficoltà correlate a problemi sia di privacy che di gestione , che potrebbero trasformare un'opportunità in un effetto controproducente per incapacità di rispondere alle aspettative.

Commissione economica:

E' stato effettuato il passaggio di consegne tra Don Matteo e Don Valerio.

Don Valerio ha presentato il bilancio provvisorio al 7.9.15 con un disavanzo di ca €16000 per spese di manutenzione immobili ( rifacimento tetto, grondaia loc palazzine, reti campino, frangisole retro-chiesa, opere di manutenzione), significativa la manutenzione impianto campanario ed orologio per €6600.

Saranno indispensabili intervento di manutenzione del campanile e l'istallazione della linea vita sul tetto della chiesa.

Luano propone di prendere in considerazione l'installazione di un impianto fotovoltaico.

Altri interventi sconsigliano di procedere alla luce di evidenze di scarsi vantaggi economici.

Situazione Caritas:

la famiglia per la quale era stato chiesto un aiuto ha cambiato casa ed è aiutata nel pagamento dell'affitto con un impegno temporale fino a Giugno 2016.

Questo impegno, di €500/mese limita gli aiuti ad altre famiglie.

La raccolta mensile per le Famiglie dà buoni frutti ma è poco partecipata, le persone mostrano poco interesse.

Sarebbe utile educare i bambini alla carità, spiegando loro come incontriamo le famiglie che aiutiamo.

Riproponiamo il cesto della Carità, che sta languendo.

Ogni mese verrà esposto un riepilogo degli aiuti dati.

Valerio: potremmo fare due o tre proposte l'anno di grande raccolta viveri, facendo richieste precise di quanto occorre.

La Caritas deve riorganizzare i locali e le attrezzature attualmente insufficienti.

Fulvio: bisogna attivare la collaborazione tra Caritas e Catechesi, bisogna educare i bambini alla carità.

Anna: bisogna dare alle famiglie assistite opportunità di lavoro più che assistenza, molte persone si adagiano sugli aiuti, devono essere stimolati ad accettare le opportunità anche piccole.

Giubileo della Misericordia:

La Diocesi sta organizzando un pellegrinaggio a Roma per il 3 febbraio, ma il Papa ha istituito Porte Sante in Ogni Diocesi: a Livorno saranno 2, a Montenero ed in Cattedrale.

Siamo in attesa di coordinarci con la Diocesi per organizzare il Pellegrinaggio Parrocchiale ad una Porta Santa.

Luano: bisogna richiamare la Diocesi a celebrare il Giubileo con sobrietà e con la dovuta attenzione agli altri Cristiani non cattolici, molto sensibili sul problema delle indulgenze, informandoli e preparandoli all'evento.

Accoglienza di una famiglia di profughi:

Le parrocchie che si sentono di rispondere alla proposta del Papa possono interfacciarsi con la Caritas diocesana che è in contatto con la prefettura: non basta trovare un posto dove dormire, ma devono essere considerati diversi aspetti: alimentazione adeguata, vestiti, accompagnamento e supporto nelle pratiche....

Riccardo: ci sono adempimenti pesanti e complicati: bisogna anticipare denaro che poi lo stato rifonde, è necessario un controllo ed assistenza continui

Lorenzo: dobbiamo distinguere i richiedenti asilo da altre situazioni.

Mauro: bisogna raccogliere informazioni da altri enti ( diversi da Caritas e prefettura) che già accolgono e lavorano.

Valerio chiede se qualcuno è disponibile ad interfacciarsi con la Caritas per chiedere informazioni. Prima di lanciare la proposta bisogna analizzare il problema e presentarlo in maniera chiara.

Fulvio: come parrocchia vogliamo chiarezza da parte della Caritas

Mauro: cita la parabola del buon samaritano che non si è fatto tante domande ma ha preso su di se il carico: dobbiamo decidere se vogliamo farci carico di una famiglia o no, assumendoci tutte le responsabilità relative.

Deve essere la comunità a prendere la decisione: il CP prende la decisione in nome della comunità, serve la collaborazione di tutti.

Dino è perplesso sul prendere una decisione "per" la Comunità, per un impegno che richiede partecipazione attiva, responsabile e prolungata senza sentirci coinvolti in prima persona.

Il CP fa la proposta alla Comunità, si misurano le forze disponibili, progetti e tempi e poi il CP decide.